

RAPPORTO GRANDI PREDATORI 2023

CANTONE TICINO

Redatto da

Dr. Cozzi Gabriele (Collaboratore scientifico)
Putelli Tiziano (Capoufficio)



Lupo adulto immortalato da una fototrappola per il monitoraggio della fauna selvatica. © UCP

INDICE

Lupo	Pag. 3
Distribuzione e informazioni demografiche generali	Pag. 3
Analisi genetiche	Pag. 5
Branchi e coppie	Pag. 5
Branco della Val Colla	Pag. 5
Branco Carvina	Pag. 6
Branco dell'Onsernone	Pag. 6
Coppie	Pag. 7
Ordini di abbattimento/regolazione	Pag. 7
Abbattimento reattivo	Pag. 7
Regolazione proattiva	Pag. 7
Altre cause di mortalità	Pag. 8
Predazioni di animali da reddito	Pag. 8
Eventi di predazione o presunti tali	Pag. 8
Capi predati	Pag. 9
Distribuzione delle perdite	Pag. 10
Risarcimenti	Pag. 10
Varie	Pag. 12
Link utili	Pag. 12
Lince	Pag. 13
Distribuzione e informazioni demografiche generali	Pag. 13
Predazioni ad animali da reddito	Pag. 13
Orso	Pag. 14
Distribuzione e avvistamenti	Pag. 14
Sciacallo dorato	Pag. 14
Distribuzione e avvistamenti	Pag. 14

LUPO

1. Distribuzione e informazioni demografiche generali

Nel 2023 il numero di lupi residenti in modo stabile nel Canton Ticino è aumentato rispetto all'anno precedente. In particolare si segnala la formazione di un nuovo branco e di una nuova coppia rispetto alla situazione registrata nel 2022.

Sul suolo cantonale è stata confermata la presenza di due branchi transfrontalieri: Val Colla e Onsernone. Un terzo branco, nominato branco Carvina, è stato accertato nel mese di novembre 2023. Il branco Valgronda, che è occasionalmente entrato in Ticino, è considerato residente unicamente nel Cantone dei Grigioni. La riproduzione nel 2023 è stata accertata per tutti e tre i branchi ticinesi. Sulla base di foto scattate tramite fototrappole, oltre a questi tre branchi, due coppie sembrano essere stabili sul suolo cantonale. Una coppia si sposta in prossimità della Bandita federale del Campo Tencia (media Leventina - sponda orografica destra), mentre una coppia occupa la valle Morobbia e le sue valli laterali spostandosi anche su territorio Grigionese e Italiano (Figura 1).

Sulla base di osservazioni di varia natura e di riscontri genetici, nel 2023 la presenza del lupo è stata riscontrata in tutti i Distretti del Cantone. I riscontri genetici avvengono tramite il prelievo di campioni di DNA su:

- ungulati trovati morti, dove l'esperienza dei guardacaccia lascia ipotizzare che la predazione possa essere stata effettuata dal lupo;
- animali da reddito trovati morti sui quali gli indizi fanno pensare ad una possibile predazione da parte del lupo;
- feci e urina verosimilmente lasciate sul territorio dal lupo.

Ulteriori avvistamenti, alcuni confermabili e altri non verificabili, sono stati segnalati all'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) in zone che coincidono per lo più con quelle dove sono stati prelevati dei campioni genetici e altre zone per le quali sono state raccolte immagini per mezzo delle fototrappole piazzate sul territorio.

È bene ricordare che i branchi di lupi o i lupi singoli residenti, si spostano generalmente su di un'area di circa 200 km², mentre i lupi in dispersione, ossia individui che hanno lasciato il branco in cui sono nati e sono alla ricerca di un territorio dove stabilirsi, sono molto più mobili e possono percorrere fino a 50 km nell'arco di una sola giornata, spostandosi in modo imprevedibile. Di conseguenza, sia le vallate più remote e discoste che il fondovalle e altre zone antropiche possono essere confrontate con la presenza, più o meno marcata o sporadica, del lupo. Durante il 2023, lupi residenti sono stati registrati nei distretti di Leventina, Valle Maggia, Locarno (soprattutto Onsernone, Vergeletto, Centovalli, Gambarogno), Blenio, Bellinzona, e Lugano. I distretti di Riviera, Mendrisio e la valle Verzasca sono stati toccati in modo più marginale. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione che testimoniano in modo inconfutabile la presenza del lupo e tenuto conto della

mobilità della specie, tutto il territorio cantonale deve venir considerato come occupato o facilmente raggiungibile dal lupo, come peraltro indicato nell'Allegato 3 della "Strategia lupo svizzera".

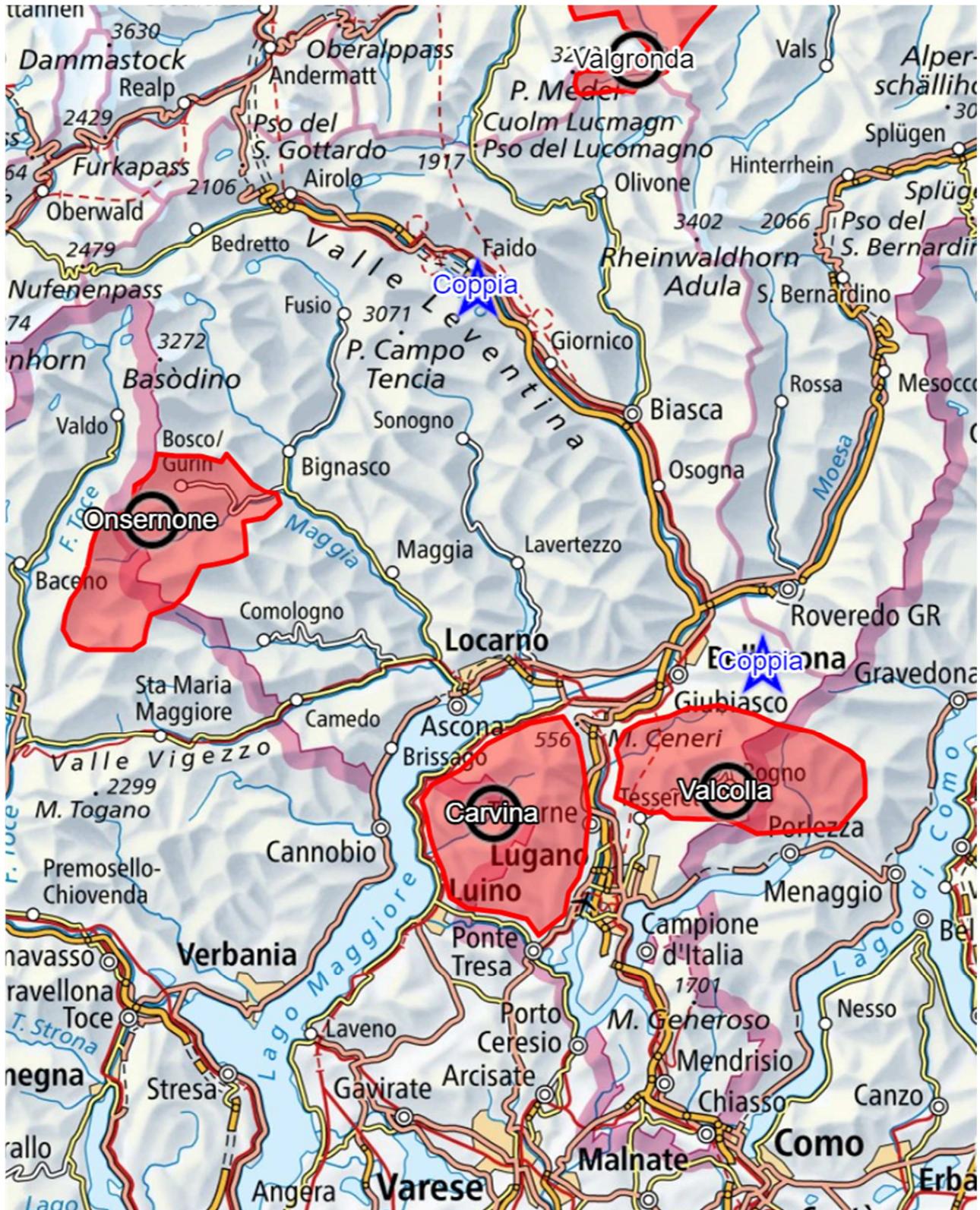


Figura 1: Distribuzione di branchi (stabili da più di un anno o con accertata riproduzione durante il 2023) e coppie (stabili da ca.5-6 mesi) sul suolo cantonale.

2. Analisi genetiche

In totale nel 2023, sono stati raccolti 526 campioni genetici in 353 singoli eventi (a dipendenza delle occasioni sono stati raccolti più campioni in un singolo evento, soprattutto nei casi di predazione su animali da reddito). Complessivamente, 209 campioni in 137 singoli eventi sono stati analizzati dal Laboratorio di Biologia della Conservazione (LBC) dell'Università di Losanna. Si fa notare che in periodi in cui il LBC è particolarmente sollecitato, alcuni campioni raccolti su animali selvatici non vengono analizzati per dare la precedenza a campioni raccolti su animali da reddito. Da qui il fatto che solo il 38.8% degli eventi in cui sono stati raccolti campioni ha avuto un riscontro. Dei 209 campioni analizzati, il 60.3% ha dato esito lupo (o *Canis spp.*), il 12.0% non era interpretabile causa DNA troppo degradato, e il restante 27.7% ha dato esiti vari (es.: volpe, cane, ungulato, etc.). Laddove le analisi hanno dato esito lupo, nel 62.7% dei casi è stato possibile risalire al singolo individuo.

Se si considerano solo gli eventi che hanno coinvolti animali da reddito la situazione è la seguente. Sono stati raccolti 154 campioni in 72 singoli eventi e almeno un campione è stato analizzato per ogni singolo evento per un totale di 123 campioni analizzati. Di questi 123 campioni analizzati, il 60.2% ha dato esito lupo (o *Canis spp.*), il 13.0% non era interpretabile, e il rimanente 26.8% ha dato esiti vari (es.: volpe, cane, ungulato, etc.).

3. Branchi e coppie

3.1 Branco Val Colla

Il perimetro del branco comprende le valli lungo le pendici dei Monti Bar, Gazzirola, Camoghè e la Cima di Foiorina e più precisamente la Val Colla, Capriasca, Val di Serdena, Valle d'Isone e Valle di Caneggio. Il branco si sposta anche su territorio Italiano, dove sia nel 2022 che nel 2023 sono nati dei cuccioli. Sulla base di segnalazioni da parte delle autorità italiane si può ipotizzare che sul territorio italiano il branco di sposti all'interno del bacino della Val Cavargna. L'estensione del perimetro del branco sul territorio ticinese si basa sulla distribuzione dei dati genetici e immagini scattate tramite fototrappole posizionate su di un raster di 2x2 km.

Il branco Val Colla è formato dalla coppia riproduttiva M258 e F137 e eventuali giovani nati all'interno del branco. La coppia si è riprodotta per la prima volta nel 2022 con la conferma della presenza di cinque lupacchiotti. F158, nata durante il 2022, è rimasta coi genitori durante il 2023 (l'ultima evidenza genetica risale al 4 settembre 2023), mentre non c'è evidenza (né genetica né per mezzo di fototrappole) che gli altri quattro cuccioli nati durante il 2022 siano presenti nella zona e si spostino col resto del branco. L'ultima evidenza della presenza di 4 o più individui risale al 18.2.2023. Da quel momento, il numero massimo di adulti immortalati nelle fototrappole corrisponde a tre individui. Ciò suggerisce che, ad eccezione di F158, gli altri cuccioli nati durante il 2022 sono o morti o emigrati durante la primavera 2023, come tipico per la specie. La riproduzione del branco è stata accertata anche nel 2023. Foto scattate tramite fototrappole mostrano la presenza di 5 cuccioli con un adulto il 12.9.2023. Uno dei cinque esemplari nati nel 2023, una femmina di 23,2 kg, è stato abbattuto il 4 gennaio 2024 nell'ambito della regolazione proattiva del

branco a seguito delle modifiche del diritto federale e la successiva Risoluzione del Consiglio di Stato del 29 novembre 2023.

3.2 Branco Carvina

La presenza del branco è stata accertata ad inizio novembre 2023, quando, visionando le fotografie raccolte dalle varie fototrappole posizionate sulla sponda orografica destra della piana del Vedeggio, uno scatto dell'11.9.2023 ritraeva in modo chiaro 2 cuccioli di lupo. Il perimetro del territorio del branco si basa su considerazioni geografiche in quanto mancano informazioni più dettagliate. Ipotizziamo che sul territorio cantonale il branco si sposti lungo l'asse Monte Tamaro – Lema tra l'autostrada A2 a est, il lago maggiore a nord ed ovest e il fiume Tresa a sud. Verosimilmente, il territorio occupato dal branco si estende anche su suolo italiano lungo la valle Veddasca.

Il branco è formato dalla coppia riproduttiva M330 e F166 e eventuali giovani nati all'interno del branco. La coppia si è riprodotta per la prima volta nel 2023 con la conferma della presenza di due lupacchiotti. Uno dei due giovani dell'anno, un maschio di 26.6 kg, è stato abbattuto il 2 dicembre 2023 nell'ambito della regolazione proattiva del branco a seguito delle modifiche del diritto federale e la successiva Risoluzione del Consiglio di Stato del 29 novembre 2023.

3.3 Branco Onsernone

Durante il 2023, il branco ha allargato il proprio raggio d'azione verso nord e ha occupato in modo permanente la valle di Bosco Gurin, la valle di Campo e, con buona probabilità, sfrutta ancora l'alta-media valle di Vergeletto e l'alta valle Onsernone. Sulla base di segnalazioni da parte delle autorità italiane si può ipotizzare che sul territorio italiano il territorio del branco comprenda la valle Cravariola, la valle dell'Isorno e la valle Agrasino. L'estensione del perimetro del territorio del branco si basa su dati genetici e immagini scattate tramite fototrappole posizionate in modo opportunistico (non su di un raster regolare come nel caso del branco Val Colla).

Il branco Onsernone è formato dalla coppia riproduttiva M149 e F93 e da giovani nati all'interno del branco. La coppia si è riprodotta per la prima volta nel 2021 con la conferma della presenza di tre lupacchiotti. Questi tre individui sono stati identificati geneticamente nel 2022 e sono riassunti come segue: M232 identificato nel marzo del 2022 e poi spostatosi in svizzera romanda; U294 (U sta per "indefinito" in quanto non è stato possibile determinarne il sesso) identificato nel settembre del 2022 dopodiché si sono perse le sue tracce; F144 identificata nell'ottobre del 2022 e ritrovata morta a seguito di una caduta da una parete rocciosa. Le conferme di parentela sono state eseguite dal Laboratorio di biologia della conservazione dell'Università di Losanna. Una riproduzione non era stata accertata nel 2022 ma prove genetiche raccolte durante il 2023, unitamente a immagini scattate dalle fototrappole durante la prima metà dell'anno, fanno supporre con alta probabilità la presenza di almeno un individuo nato nel 2022 (verosimilmente M375). È bene notare che il branco si sposta anche su territorio italiano, rendendo difficoltosa sia la ricerca sia la conferma della presenza di eventuali cuccioli dell'anno. La conferma di una riproduzione durante il 2023 è arrivata a fine ottobre/inizio novembre 2023 quando sono stati immortalati dalle fototrappole rispettivamente quattro e cinque lupi. Sulla base di quanto sopra possiamo concludere che in quel

momento il branco era composto dalla coppia riproduttiva F93 e M149, e due o tre giovani lupi nati tra il 2022 e il 2023.

3.4 Coppie

Durante il 2023, due lupi sono stati immortalati insieme a più riprese dalle fototrappole poste nella zona che comprende la valle Morobbia e la valle di Arbedo tra il confine con il Cantone dei Grigioni e il limite nord del territorio del branco Val Colla (pendici del Camoghè). A titolo prettamente speculativo, si può avanzare l'ipotesi che la coppia sia attiva anche su suolo Grigionese nelle valli di Roveredo e oltre confine in zona Garzeno.

Durante la prima metà dell'anno, le foto scattate dalle fototrappole poste in media-alta Leventina mostravano la presenza di lupi singoli. A partire dalla seconda metà dell'anno due individui adulti sono stati fotografati assieme in più riprese. La coppia si suppone sia composta dal maschio M296 (del quale abbiamo tre evidenze genetiche tra il 9.4.2023 e il 15.8.2023 in zona Gribbio-Val Piumogna) e da una femmina al momento non ancora identificata. Sia le evidenze genetiche che le foto scattate sono state ottenute all'interno della Bandita Federale del Campo Tencia ma è lecito pensare che la coppia si sposti su tutto il versante orografico destro del fiume Ticino tra le valli di Airolo e Chironico. Tenuto conto della presenza di varie gallerie stradali e ferroviarie, oltre ai viadotti autostradali, non si esclude una occupazione anche del versante opposto.

4. Ordini di abbattimento/regolazione

4.1 Abbattimento reattivo

A seguito dell'uccisione in un solo evento predatorio a Castione di 11 pecore protette in modo adeguato, e attribuito ad un lupo singolo, il Consiglio di Stato aveva emanato in data 21 dicembre 2022 un ordine di abbattimento di un lupo nel perimetro indicativo del fondo valle tra Biasca e Lumino (validità 22 dicembre 2022 - 19 febbraio 2023). Il periodo di validità dello stesso era tra il 22 dicembre 2022 e il 19 febbraio 2023. Il 19 gennaio 2023 è stato abbattuto un esemplare di lupo adulto (M310) a Lumino. L'impiego dei guardiacaccia per questo ordine di abbattimento è stato di ca. 350 ore.

4.2 Regolazione proattiva

Sulla base delle modifiche della Legge federale sulla caccia e della relativa ordinanza, il 29 novembre 2023 il Consiglio di Stato ha emanato un ordine di regolazione proattiva dei 3 branchi presenti in Ticino (validità 1 dicembre 2023 - 31 gennaio 2024). Gli ordini di regolazione erano così definiti: rimozione di un giovane lupo del branco Carvina, rimozione fino ad un massimo di tre giovani lupi del branco Val Colla, rimozione di un giovane lupo del branco Onsernone. Con l'espressione "giovani lupi" si intende gli individui nati durante l'anno 2023.

Branco Carvina: Un giovane lupo maschio di 26.6 kg, appartenente al branco Carvina, è stato abbattuto in territorio del Comune di Mezzovico. Età stimata: 6-8 mesi.

Branco Val Colla: Un giovane lupo femmina di 23.2 kg appartenente al branco transfrontaliero Val Colla è stato abbattuto in territorio del Comune di Isole. Età stimata: 8 mesi circa. Il fatto che questo branco abbia passato diverso tempo sul territorio italiano è stato il motivo principale che non ha permesso di completare la sua regolazione con l'abbattimento di altri 2 giovani lupi.

Branco Onsernone: Per il branco transfrontaliero Onsernone, la difficoltà primaria nel portare a termine l'ordine di regolazione è da ricondurre al fatto che il branco è rimasto quasi esclusivamente sul territorio italiano, con limitate e brevi incursioni sul suolo cantonale (come si evince dalle immagini ottenute in remoto), oltre che alle caratteristiche del suo areale di distribuzione che non hanno permesso di anticiparne gli spostamenti.

L'impegno dei guardacaccia per queste operazioni, e in particolare per il monitoraggio intensificato, le ronde notturne e gli appostamenti, è quantificato in 1050 ore di lavoro.

5. Altre cause di mortalità

L'8 aprile 2023 è stato rinvenuto un lupo investito da un treno in zona Bironico. Le analisi del FIWI di Berna hanno confermato che si trattava di un giovane lupo maschio (M358) di ca. 11 mesi con un peso di 29 kg e in buone condizioni fisiche. L'esame radiologico non ha rilevato alcuna evidenza di ferite (recenti o passate) da arma da fuoco. Analisi genetiche hanno rivelato che M358 non era nato all'interno del branco Val Colla.

6. Predazioni di animali da reddito

6.1 Eventi di predazione o presunti tali

Durante il 2023 sono stati segnalati 79 casi di sospetta predazione di animali da reddito da parte del lupo (Tabella 1) che hanno coinvolto 51 allevatori. Di questi 79 casi, il 15.2 % dei casi si è verificato in situazione di animali protetti adeguatamente, il 35.4% in situazioni di animali non proteggibili e l'11.4% in situazioni per le quali non è prevista nessuna forma di protezione (ossia per bovini e equini) o non è stato possibile determinare la proteggibilità. Per contro, il 38% dei casi ha coinvolto degli animali che, benché proteggibili, di fatto non sono stati adeguatamente protetti. Del totale dei 79 casi annunciati, il 50.6% sono riconducibili a predazioni da lupo. Per l'impossibilità di prelievo del DNA o per la scarsa qualità dello stesso, nel 17.7% dei casi non è stato possibile stabilire la specie interessata. Circa un terzo (31.7%) dei casi di predazione sono da attribuire a cani, volpi o altre cause. Se si eliminano questi ultimi casi di "falso allarme" dal computo totale dei casi segnalati, durante il 2023 si osserva una diminuzione del 20% dei casi di predazione rispetto all'anno precedente.

I 79 eventi segnalati sono così ripartiti durante l'arco dell'anno (Tabella 2): periodo di foraggiamento invernale (metà novembre – marzo): 13 eventi di cui 7 confermati come predazione da lupo; periodo pre e post stagione alpestre (aprile – maggio e ottobre – metà novembre) 8 eventi di cui 6 confermati lupo; stagione alpestre (giugno – settembre): 58 eventi di cui 27 confermati come lupo sulla base delle analisi genetiche.

Tipo di caso	Conferma lupo	DNA non prelevabile o non interpretabile	Cane, volpe o altro	Totale
Animali protetti adeguatamente ^a	7	2	3	12 (15.2%)
Animali non proteggibili ^a	18	3	7	28 (35.4%)
Proteggibilità non prevista ^b o non determinabile	1	3	5	9 (11.4%)
Animali proteggibili, ma non protetti adeguatamente ^a	14	6	10	30 (38%)
TOTALE	40 (50.6%)	14 (17.7%)	25 (31.7%)	79 (100%)
Confronto con l'anno precedente (2022)	-18.4 %	-26.3%	+40.0%	-4.8%

Tabella 1: Numero di casi di attacchi, o presunti tali, da parte del lupo ad animali da reddito durante il 2023. a = rientrano in questa categoria ovini, caprini, cervidi, camelidi del nuovo mondo. b = rientrano in questa categoria bovini e equini. Fonte: UCP, Bellinzona.

Periodo	Animali protetti adeguatamente	Animali non proteggibili	Proteggibilità non prevista o non determinabile	Animali proteggibili, ma non protetti adeguatamente	Totale
Invernale (metà nov.–mar.)	2	2	1	8	13 (16.5%)
Pre e post stagione alpestre (apr.–mag. & ott.–metà nov.)	0	5	0	3	8 (10.1%)
Stagione alpestre (giu.–sett.)	10	21	8	19	58 (73.4%)

Tabella 2: Numero di casi di attacchi, o presunti tali, da parte del lupo ad animali da reddito durante il 2023. Fonte: UCP, Bellinzona.

6.2 Capi predati

In totale nel 2023 sono stati 189 gli animali da reddito trovati morti in relazione agli eventi di predazione presunti o accertati da parte del lupo (Tabella 3). Ciò corrisponde ad una diminuzione del 39.4% rispetto all'anno precedente, durante il quale erano stati ritrovati morti 312 animali da reddito in relazione ad eventi di predazione presunti o accertati da parte del lupo. Anche il numero degli animali segnalati come dispersi è diminuito sensibilmente tra il 2022 e il 2023 con una diminuzione del 34%. Nel 2022 sono stati segnalati come dispersi 283 capi, 33 dei quali sono poi stati segnalati come trovati morti, mentre nel 2023 sono stati segnalati 187 capi dispersi, 20 dei quali sono poi stati successivamente segnalati come trovati morti e 55 segnalati come ritrovati vivi.

Tra gli animali da reddito ritrovati morti si contano pecore, capre, vitelli, asini, camelidi del nuovo mondo e daini (Tabella 3). I piccoli ruminanti da reddito (pecore e capre) costituiscono il 96.8% del totale degli animali ritrovati morti. Di questi, il 74.9% è rappresentato da pecore e il 25.1% da capre, nonostante un rapporto a livello cantonale tra le due specie di circa 1.2 a 1. Questa differenza nel numero di animali morti è verosimilmente attribuibile ad un diverso comportamento tra le due specie in caso di predazione e ad una diversa gestione delle greggi. In Ticino pascolano circa 12'000

pecore e 10'000 capre; i piccoli ruminanti da reddito trovati morti per predazione rappresentano quindi il 0.8% del totale degli ovicaprini allevati, e quelli riconducibili con certezza al lupo (sia protetti che non protetti) sono il 0.6%.

Il 18.5% degli animali morti erano protetti adeguatamente (Tabella 3). Il 43.4% degli animali trovati morti non era proteggibile adottando misure di protezione ragionevolmente esigibili, mentre il 34.4% degli animali non era adeguatamente protetto nonostante la messa in atto di misure di protezione fosse ragionevolmente esigibile. Gli animali morti a causa di cani, volpi, o altre cause rappresentano il 20.1% dei capi (Tabella 3).

Tipo di caso	Conferma lupo					DNA non prelevabile o non interpretabile	Cane, volpe o altro	Totale
	Pecore	Capre	Vitelli	Equini	Altro			
Animali protetti adeguatamente ^a	30	1	0	0	0	2	2	35 (18.5%)
Animali non proteggibili ^a	39	28	0	0	0	2	13	82 (43.4%)
Proteggibilità non prevista ^b	0	1	0	0	0	2	4	7 (3.7%)
Animali proteggibili ma non protetti adeguatamente ^a	36	3	1	0	0	6	19	65 (34.4%)
TOTALE	105 (55.6%)	33 (17.5%)	1 (0.5%)	0	0	12 (6.3%)	38 (20.1%)	189
Confronto con l'anno precedente (2022)	-36.7%	-26.7%	-66.7%	-100%	-100%	-85.0%	+63.2%	-39.4%

Tabella 3: Numero di animali morti a seguito di attacchi da parte del lupo, o presunti tali, durante il 2023, nel Cantone Ticino. a = rientrano in questa categoria ovini, caprini, cervidi, camelidi del nuovo mondo. b = rientrano in questa categoria bovini e equini. Fonte: UCP, Bellinzona.

6.3 Distribuzione delle perdite

La maggior parte delle predazioni da parte del lupo o presunte tali, rispettivamente dei capi morti o mortalmente feriti, sono avvenuti nel distretto di Lugano (33 casi; 49 capi morti), seguito da Blenio (16; 71), Vallemaggia (11; 25), Leventina (8; 18), Mendrisio (7; 11) Locarno (3; 14) e Bellinzona (1; 1). Non sono state segnalate perdite nel distretto di Riviera (Figura 2).

7. Risarcimenti

Gli indennizzi per il 2023 ammontano a CHF 86'681.-. Questo importo è comprensivo delle indennità per i capi predati (CHF 65'400.-), del foraggio aggiuntivo (CHF 9'846.-), delle spese veterinarie (CHF 3'635.-), della ricerca dei capi dispersi (CHF 7'200.-) e dello smaltimento delle carcasse (CHF 600.-) in seguito a predazioni da parte del lupo.

Il valore dei risarcimenti per i casi di predazione su animali protetti adeguatamente o non proteggibili ammonta a CHF 63'982.- (73.8%). Il restante importo di CHF 22'699.- (26.2%) è stato versato per i risarcimenti di animali che potevano essere protetti, ma che, di fatto, non lo sono stati. Per perdite subite a greggi di pecore sono stati versati risarcimenti per un totale di CHF 59'146.- (68.2%), per le capre CHF 27'235.- (31.4%), e per i bovini CHF 300.- (0.4%). Non sono stati versati

risarcimenti per perdite subite a equini, camelidi del Nuovo Mondo e cervidi in quanto non inequivocabilmente attribuibili ad un grande predatore.

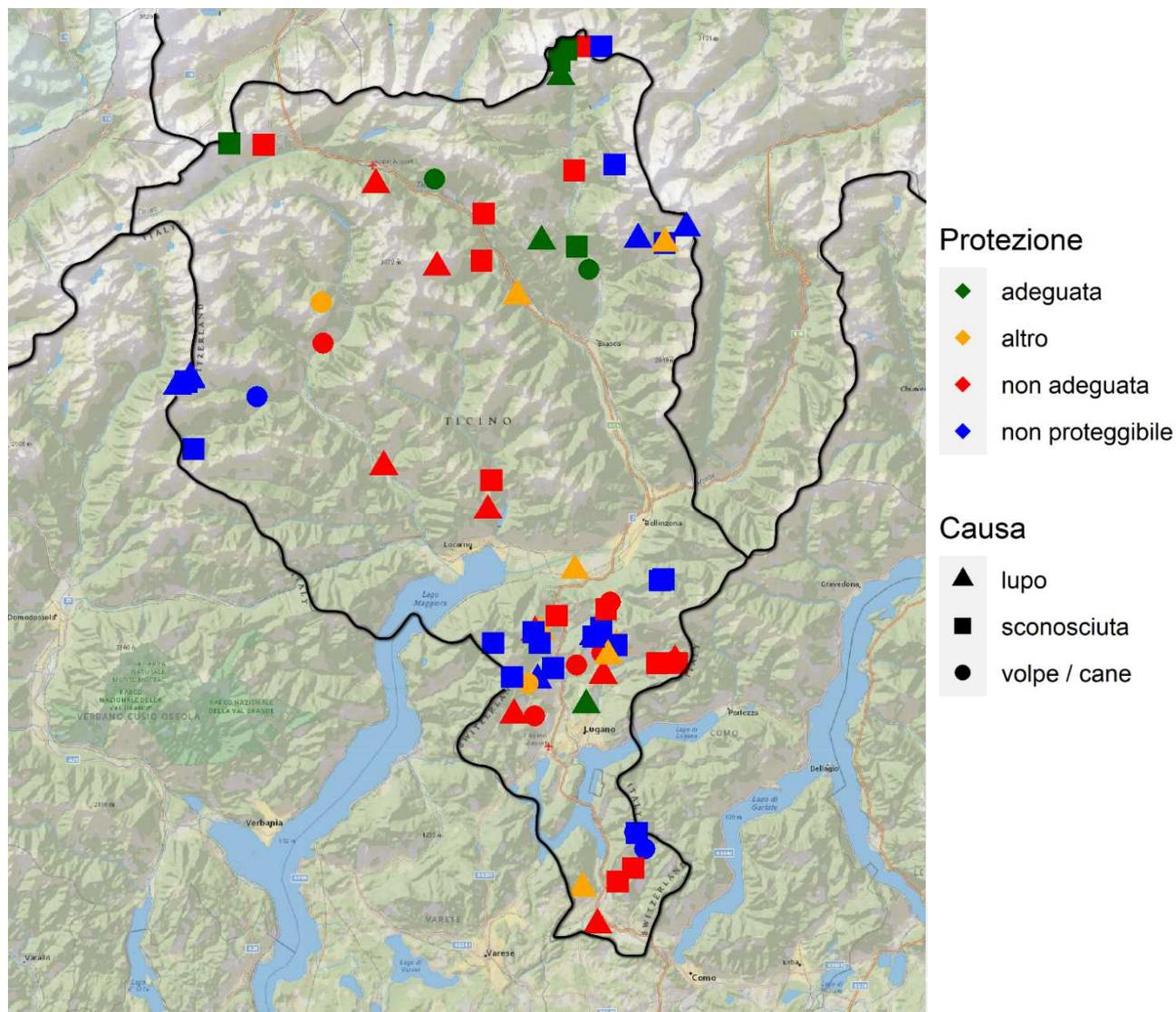


Figura 2: Distribuzione degli attacchi da parte del lupo, o presunti tali, sul territorio del Cantone Ticino nel 2023. Fonte: UCP, Bellinzona. I casi di causa sconosciuta si riferiscono a casi in cui il DNA non era raccogliibile causa stato di degrado della carcassa o l'analisi del DNA ha dato esito 'non interpretabile'.

In relazione al pacchetto federale di 4 milioni di franchi elargito dalla Confederazione per le misure supplementari per la protezione delle greggi durante la stagione alpestre 2023, il Cantone Ticino ha promosso e sostenuto delle misure che hanno potuto beneficiare del sussidio federale per un importo complessivo di CHF 611'451.-. Una parte di questo importo (CHF 572'012.-) è stata riversata direttamente alle aziende che ne hanno fatto domanda. I restanti CHF 39'439.- sono invece stati incassati dal Cantone a copertura dell'80% delle spese che l'UCP ha dovuto sostenere per l'acquisto di materiale tecnico per la gestione del lupo. In totale sono state inoltrate 105 richieste e 96 sono state accolte dall'UFAM (Tabella 4).

Tipo di misura	Numero di richieste inoltrate	Numero di richiesta accolte dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
Materiale per recinzioni (flexinet, elettrificatore, ...) per le Aziende di estivazione	24	24
Materiale per recinzioni (flexinet, elettrificatore, ...) per le Aziende di base	37	32
Foraggio supplementare a seguito di scarico anticipato dell'alpeggio	1	0
Alloggio mobile per il pastore	3	3
Personale ausiliario Azienda di estivazione	23	21
Personale ausiliario Azienda di base	1	0
Altro materiale ausiliario (kit di soccorso/alarmguard, ...)	16	16
Totale	105	96

Tabella 4: Numero richieste inoltrate dalle aziende nel 2023, secondo la tipologia di misura adottata. Fonte: UCP, Bellinzona.

8. Varie

Un canide completamente nero con una macchia bianca prominente sul petto è stato fotografato, e in seguito 'fototrappolato', a metà agosto in valle Maggia. Dopo consultazione con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e il KORA è stato concordato che con buona probabilità si trattasse di un individuo ibrido cane-lupo. In applicazione dell'art 8bis. cpv. 5 dell'Ordinanza federale sulla caccia (OCP), è stato raccomandato il prelievo di questo individuo. Lo stesso si è poi spostato in Leventina dove è stato abbattuto dai guardacaccia il 13 gennaio 2024.

9. Link utili

Ulteriori informazioni sull'ecologia del lupo, sul comportamento da adottare in caso di avvistamento o incontro, sull'uso di fototrappole e webcams a scopo di monitoraggio, così come aggiornamenti regolari sui casi di predazione o presunti tale, nonché altri documenti inerenti al tema grandi predatori sono accessibili al sito web dell'Ufficio della caccia e della pesca nella rubrica "Per saperne di più" sotto la pagina "Grandi predatori":

<https://www4.ti.ch/dt/da/ucp/temi/grandi-predatori/per-saperne-di-piu/documentazione>

LINCE

1. Distribuzione e informazioni demografiche

Analogamente allo scorso anno, durante il 2023 la presenza della lince è stata accertata nei distretti di Vallemaggia, Leventina e Blenio tramite immagini scattate dalle fototrappole.

La presenza in Vallemaggia è limitata con un individuo immortalato in 14 occasioni da quattro fototrappole diverse in Valle di Campo (val Rovana) tra gennaio e inizio giugno. La distribuzione degli avvistamenti fa ipotizzare che si tratti di un individuo unico nonostante la qualità delle immagini non permette purtroppo un'analisi dettagliata. La mancanza di fotografie a partire da inizio giugno fa ipotizzare che l'individuo in questione si sia spostato altrove o sia morto.

La presenza nei distretti di Leventina e di Blenio è più marcata e costante durante tutto l'anno. In valle di Blenio sono state scattate fotografie in 26 occasioni da 7 fototrappole diverse e tutte sulla sponda orografica destra della valle. La distanza tra le fototrappole suggerisce che ci troviamo confrontati con almeno due individui diversi. In Leventina la lince è stata fotografata in 129 occasioni da 19 fototrappole diverse. La distribuzione comprende la bassa, media e alta Leventina su entrambi i versanti della valle. Una riproduzione è stata accertata in media Leventina. A titolo prettamente speculativo, sulla base dell'estensione dell'area sulla quale è stata accertata la presenza della lince, si stima che in questo comprensorio si trovino 5-6 individui adulti.

2. Predazioni ad animali da reddito

Non sono state riscontrate perdite o ferimenti ad animali da reddito causate dalla lince.

ORSO

1. Distribuzione e avvistamenti

Durante il 2023 non ci sono stati avvistamenti, segnalazioni, o prove della presenza dell'orso sul suolo Cantonale.

SCIACALLO DORATO

1. Distribuzione e avvistamenti

Durante il 2023 è stata confermata tramite campioni di DNA raccolti su di un capriolo morto la presenza di uno sciacallo dorato nel comune di Alto Malcantone. L'evento in questione risale al mese di novembre. Oltre al caso sopra citato, non ci sono ulteriori indizi (né genetici, né tramite foto scattate da fototrappole, né avvistamenti diretti) della presenza stabile di questa specie sul suolo Cantonale. La specie è stata confermata in più occasioni nel Cantone dei Grigioni.